

# Nazarena

**BOLLETTINO INFORMATIVO SULLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE E CANONIZZAZIONE**

Supplemento a «Nazarena Majone» - Periodico trimestrale Anno VIII - N. 1 - Gennaio-Marzo 2007  
Poste Italiane S.P.A. Spediz. in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) -  
art. 1 comma 2 DCB - Roma - Autorizzazione Tribunale di Roma n. 177/2000 del 17.04.2000



*Cari amici,*

*Cristo Risorto è il segno dell'alba nuova che sorge senza più tramontare.*

*Il tempo di Quaresima, tempo favorevole, ci aiuta a percorrere il cammino verso la Pasqua, quando Cristo, con la sua morte e risurrezione, ci introduce nella vita vera, all'incontro con Dio.*

*«Pasqua» è il centro di tutta la vita cristiana: celebriamo questa festa con il desiderio intimo della gioia nel Signore, della vita nuova, di una speranza che non finisce, perché la speranza affonda le radici in Cristo morto e risorto: «Il Dio della Speranza ci riempia di ogni gioia e pace» (Rm 15, 13).*

*È Cristo l'unica speranza che ci sorregge e ci dà forza nelle prove e nelle sofferenze. Riaccendiamo nel cuore la speranza, perché Colui che è morto, è veramente risorto.*

*La pietra tombale è stata rotolata via, Cristo è il Vivente. «Davvero il Signore è risorto...» (Lc 24, 34); è il grande annuncio che scuote noi tutti e che rimane vero per sempre.*

*Questa Pasqua sia per noi un'esperienza di gioia per l'incontro con Cristo Risorto, un risveglio nella fede, nell'amore e nella piena conoscenza di Lui, il Signore, Amante della vita.*

*La luce della Risurrezione trovi spazio in noi e nelle nostre famiglie, ci trasformi in uomini e donne nuovi, si radichi nelle nazioni e tra i popoli e li renda amici, avvolga il mondo di pace e lo faccia crescere verso la piena maturità di Cristo.*

*È l'augurio che desidero far giungere nel cuore di ognuno.*

*Alleluia. Buona Pasqua.*

*Sr. Rosa*

**2** La parola di Madre Nazarena

**3** Madre Nazarena nella storia



**5** La presenza di Nazarena oggi

**6** Temi di vita



**1** Ricordiamo che il 25 di ogni mese, nella Chiesa di S. Maria dello Spirito Santo (Messina), viene celebrata una S. Messa secondo le intenzioni dei devoti di Madre Nazarena. Chi desidera partecipare con intenzioni speciali, può comunicarlo al-



## *Pensieri sparsi...*

¶ Gesù mio, ti chiedo perdono delle offese che ti fanno tante anime ingrate, quest'oggi o in questo momento. Anelo la Tua Volontà e il tuo amore, o Gesù. Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi temerò?

¶ Gesù vi amo, vi adoro, vi ringrazio, vi chiedo la vostra Santa Benedizione; restate, vi prego, nel mio povero cuore, vi porto con

me, voi siete l'Amico Divino che mi aiuterà a compiere i doveri della giornata e trasformerà tutte le mie azioni in atti di ferventissimo amore. Così sia.

¶ O anima mia, servi e spera nella misericordia del tuo Dio che porgerà rimedio ad ogni tua pena.

¶ O Dio! Per voi io navigo: siate, vi prego, mia guida e mio nocchiero.

¶ Quando molto durasse il patire, rammentiamoci che è un momento, paragonato all'eternità.

## *Cara Madre, ti scrivo...*

### **Pane e sorriso**

*Un pannello con spighe di grano indica il luogo del tuo riposo. Forse. Ancor oggi continui a spigolare nel cuore di tutti noi con quel sorriso allegro, vivace e contagioso che donasti sempre sin dal primo momento al Santo del Rogate.*

*Raccogli le spighe lasciate cadere e unendole in covoni ci sproni a tessere uniti il nostro servizio alla Chiesa del tuo Sposo e Signore. Solerte il tuo silente passo di pellegrina avanza tra i rumori della città e fermandosi alle tante porte della miseria dona quel misterioso e gratificante alimento, il pane. Gioiello stupendo nella fantasia del tre volte Santo, nelle Sue mani scegli di essere pane e sorriso per raggiungerci in quella gioiosa fecondità che ti rende madre di tutti. Madre che spezza il pane.*

*Giuseppe Mangano*

11 Sono disponibili presso questa Postulazione biografie e altri studi sulla Venerabile Madre M. Nazarena Majone.



## *Taormina e Giardini*

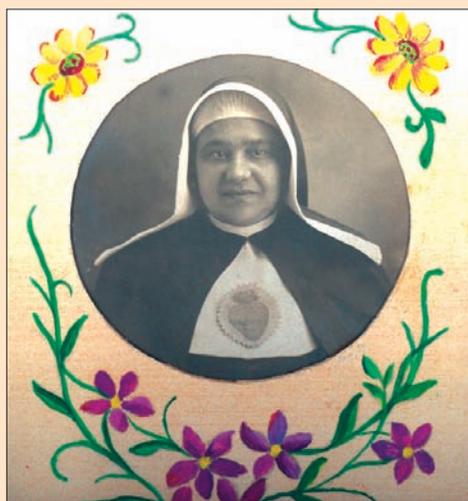
Chiunque da Messina si incammini verso Catania, ha la ventura di ammirare uno degli spettacoli più belli della natura. Le acque inquiete dello stretto, oltre le quali si stagliano gli oscuri monti della Calabria, gli fanno sentire il fremito della vita, gli aranceti che ricoprono di verde e d'oro le brevi insenature e le sponde delle ripide fiumane, che dai Peloritani precipitano verso il mare, lo investono di una immensa gioia di vivere.

Quando poi lo stretto si allarga e la terra, quasi fuggendo a destra e a sinistra, apre le braccia all'amplesso delle acque, appare allora la mole dell'Etna simile ad un immenso scenario e, come prima attrice, dai suoi balconi fioriti, Taormina si affaccia sul mare che parlotta tranquillo nelle dolci insenature, disseminate di scogli.

Quivi è l'eterna primavera, e sembra proprio che un angolo del Paradiso sia sceso su questo luogo a conforto dell'umanità.

Era disegno della Provvidenza che un'opera, nata nel quartiere più lurido di Messina, ove l'umana miseria offuscava perfino la bellezza del cielo, quest'opera dico, dovesse veder sorgere la sua seconda casa in uno dei luoghi più splendidi della terra. E, come sempre, il Padre e la Madre Nazarena si troveranno insieme a questa nascita.

Nel 1901 il Di Francia, anche in considerazione del fatto che quella cittadina era un ritrovo degli uomini più ricchi d'Europa e molto sperando dalla



loro generosità, era riuscito ad ottenere dal Sindaco una parte dell'antico convento dei Cappuccini da adattare ad Orfanotrofio. Fatti dei lavori e raccolte le prime orfane sul luogo, si presentava la necessità di staccare dalla comunità dello Spirito Santo un gruppo di Suore per la nuova casa.

E il Padre pensò che nessuna meglio della sua figlia prediletta avrebbe potuto dare un indirizzo sicuro, nell'ordine materiale e spirituale, a quella nuova pianticella della giovane Congregazione.

Perciò, dopo aver proceduto il 6 gennaio 1902 alla vestizione di tre Novizie, il giorno dopo inviò Madre Majone come Superiora provvisoria a Taormina: insieme a lei partirono Suor Maria Affronte, Suor M. Redenta e Suor Maria Eustochio.

Il giorno 12 nella Chiesa parata a festa, davanti ad un pubblico eletto di Taormina e forestieri, il Padre Annibale inaugurava solennemente la nuova Casa: a suo fianco commossa e sorridente era Colei che appena 13 anni



prima era scesa dalla non lontana Graniti con tanti sogni nel cuore e con un'ardente volontà di servire a Dio. Ora era lì, non povera ragazza a tutti sconosciuta, ma Superiora di una Congregazione che cominciava a ramificare rigogliosa.

Rimase a Taormina pochi mesi, quelli necessari alla sistemazione della casa, poi tornò allo Spirito Santo, mentre alla Direzione della nuova casa subentrava Maria Carmela D'Amore definitivamente riammessa alle cariche

nella Congregazione. L'anno dopo nella ridente Giardini, che sta accucciata giù vicino al mare, sotto i balconi di Taormina, nasceva la terza casa della Congregazione.

Questa volta solo il Padre Annibale era presente alla inaugurazione: Madre Majone rimase a Messina ed attese che Egli le raccontasse del nuovo acquisto, per gioire insieme a lui dell'evidente benedizione dell'Altissimo sull'Opera.

(da "La luce nasce al tramonto")

## Nello stesso anno 1901

u A Torino (con popolazione di 335.000 unità) si inaugura la nuova fabbrica FIAT con 50 operai.

u 18 gennaio: Enciclica «Graves de communi» di Papa Leone XIII.

u 31 gennaio: Legge Luzzati sulla l'immigrazione e istituzione del Commissariato Generale della l'immigrazione.

u 4 settembre: L'Arcivescovo di Messina approva i nomi delle congregazioni fondate da S. Annibale Maria Di Eraci e le «Figlie del Divino Zelo», i «Rogazionisti del Cuore di Gesù».

u 12 Dicembre: Guglielmo Marconi in Inghilterra trasmissa l'eradio dal la Cornovali e firmando ricevute dal l'altra parte dell'Atlantico, a Teranova.

## Nello stesso anno 1902

u 12 gennaio: Madre Nazarena Majone inizia la presenza delle Figlie del Divino Zelo a Taormina (ME).

u L'anno si apre con alcune manifestazioni dei ferrovieri che minacciano scioperi se non saranno soddisfatti e le loro rivendicazioni salariali. Seguono a febbraio e marzo altri scioperi.

u Scoperta del l'agente eziologico della malattia del sonno.

u 19 giugno: in Italia, la Camera approva la legge per la protezione del lavoro femminile



le e minorile. Viene posto il limite di 12 ore giornaliere per il lavoro delle donne.

u 14 luglio: ordina il campanile di S. Marco a Venezia, nessun ferito né morto.

u 9 novembre: Sonnino espone un progetto legislativo a favore del Mezzogiorno che viene combattuto da Salvemini che definisce la riforma agraria "un regalo ai proprietari".



**N**azarena Majone aveva scommesso la sua vita sulla scelta per Cristo a servizio dei poveri, era stata pronta a «perdere» la sua vita per quella proposta del Di Francia, ma così aveva ritrovato la sua vita, l'aveva vista trasformata, perché dotata di un significato nuovo, unificata dal senso della missione, resa feconda di opere, di figlie, di legami con tante persone.

Scrivete A.M. Di Francia:

*“Mi felicito con voi, perché tolta dalla divina bontà di mezzo al secolo, siete stata eletta ad essere sposa del Dio eterno ed immortale, del diletto dei cuori, Gesù Signore.*

*Mi congratulo con voi perché, sollevata dalla onnipotente mano di Dio al di sopra della vostra umile condizione, siete stata posta ad essere come una delle pietre fondamentali della mistica fabbrica, e sollevata alla direzione di una comunità religiosa di suore, che sono come generate dallo zelo ardentissimo del divin Cuore di Gesù: destinate a cooperare col Ministro di Dio per una istituzione che, ancor bambina, raccoglie su di sé la benedizione dei più eccelsi rappresentanti di Dio [...].*

*E della vostra cooperazione io mi lodo nel Signore, essendo voi stata figlia docile ed obbediente, e direi quasi compagna fedele nelle vicissitudini, or tristi or liete di questo Istituto, e nei tanti sacrifici a cui andiamo incontro, per quel santo ideale che ci predomina, confortati dalla grande speranza dell'adempimento dei buoni desideri?”.*

La lettera continuava con l'augurio per la Majone dell'acquisto o dell'aumento di

alcune virtù quanto mai opportune per la missione che il Signore che le aveva affidata:

*“[...] vi auguro in primo luogo l'aumento nel divino amore e nella santa umiltà, coraggio, costanza, fermezza e fiducia, lumi, pazienza e sapienza nell'ardua impresa di condurre la navicella tra i marosi e le tempeste [...]”.*

Era un augurio, ma già a quella data era in gran parte una consolante realtà. La Majone aveva già dimostrato di possedere doti di grande coraggio e di costanza e fermezza, che le permettevano di affrontare con fiducia quella permanente situazione di precarietà che connotava le iniziative apostoliche e caritative del Di Francia; aveva esercitato il ruolo di superiora con la sapienza e la pazienza che, del resto, lo stesso fondatore le suggeriva talvolta con franca rudezza e perfino con qualche asprezza – documentate da certe lettere – che solo una grande umiltà poteva predisporre non solo ad accettare ma anche a valorizzare. E soprattutto il Signore aveva già cominciato a raccogliere intorno una schiera di figlie che, nel complesso, la veneravano come madre e maestra e si lasciavano condurre nel cammino dell'amore a Dio e del servizio i poveri.

Aveva rinunciato a un progetto autonomo della propria vita e aveva accettato il progetto che Dio le aveva indicato attraverso l'incontro con S. Annibale. E Dio stesso veniva realizzando questo progetto, pur «tra i marosi e le tempeste».

(C. N.)

## News

u Nel Kerala (India) a Sambaloor le Figlie del Divino Zelo hanno dato inizio all'Opera formativa delle Novizie. La nuova sede è titolata «Villa Nazarena».





## Il Perdono

“A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati”. Sono le stupefacenti parole che Cristo Risorto offre agli apostoli, dopo la resurrezione.

Di quegli uomini impauriti Cristo ne fa altrettanti *creatori*: fino alla fine del mondo i sacerdoti andranno a rifare la *creazione* tramite il perdono. Ogni confessione, infatti, è Pentecoste: il perdono non è una cosa, è *Qualcuno*; non è un’idea, è una *Persona*.

“Siate buoni gli uni con gli altri, pronti sempre ad aiutarvi; perdonatevi a vicenda, come Dio ha perdonato a voi, per mezzo di Cristo” (Ef 4,32).

Il perdono che riceviamo nel sacramento della confessione lo dobbiamo trasmettere a quelli che ci hanno offeso, ferito e deluso.

Ogni uomo, quindi, non può lasciarsi imprigionare dal suo passato, né lasciarsi congelare il cuore da relazioni difficili e faticose e né bloccare la strada a nuove possibilità di vita.

Il cristiano, in particolare, dimentico del passato e proteso verso il futuro, s’impegna ad imitare il suo Signore che ha rivelato l’intimità del Padre, raccontando agli uomini la sua infinita misericordia.

Il perdono è forse per un cristiano il cammino più faticoso, ma anche il più significativo e bello se lo si vive con la certezza nel cuore che Dio ci ama e ci perdona. Dobbiamo avere il coraggio di aprire le braccia e spalancare il cuore, andando incontro a tutti, chiedendo e donando il perdono ricevuto, perché il mondo *veda* e *creda* che la *fede* può tut-



to, anche l’impossibile. La fede è adesione amorosa e libera a Dio Padre che dona il suo amore: fede è essere figli. Se la fede cristiana è autentica libera l’amore ricevuto da Dio nel dono di sé verso le sorelle o i fratelli bisognosi.

Dio trasforma l’impossibile in dono di amore: il discepolo di Gesù con la fede, con l’amore, con la preghiera, con la riconciliazione sacramentale e alla scuola dell’Eucaristia impara ad essere sempre e ovunque amore ricevuto e donato che non guarda mai il male “subito”, ma l’amore da donare perché ogni persona creda nel Dio Amore che ha dato l’Unico Figlio per amore nostro.

(RG)

## Madre, ti chiedo un favore...

u Ho pregato Madre Nazarena insieme alla mia famiglia perchè il Signore mi facesse gustare il dono della Maternità.

Sono stata esaudita e oggi ho una bellissima bambina, che è la gioia dei miei occhi e la luce del mio cuore. Ringrazio Dio che per intercessione della Venerabile mi ha concesso questa grazia.

RANI (COCHIN - INDIA)

u Desidero manifestare la mia gratitudine perchè dopo aver chiesto l'intercessione di Madre Nazarena, sono guarita da una noiosa e dolorosa psoriasi al palmo della mano destra che era refrattario a qualsiasi trattamento.

LAURA S. F.

u Ringrazio la venerabile Madre Nazarena perchè mio figlio di 18 anni, che soffriva di disturbi ansiosi al punto da lasciare la scuola, (Liceo) ora ha superato gli esami felicemente.

Questo buon esito lo ha incoraggiato a proseguire negli studi. Come sempre la "Madre" mostra la sua maternità, venendo in aiuto delle mamme che soffrono per i figli.

NAZZARENA A.



### HANNO SEGNALATO GRAZIE:

Merlina C. (PA) - Nicoletti V. (SR) - Graziano F. N. (New York) - Diliberto M. (BA) - Antonini Maurizio - Russo Filippino (SA) - Loiacono M. (ME) - Forgiane S. (Puglia) - Donatella (RG) - Pasini S. (Rimini) - La Noce (BR).

## Sostano in preghiera presso la tomba della Venerabile Madre Nazarena

(Riportiamo soltanto quello che è scritto in lingua italiana, ma tanti altri devoti sostano in preghiera e scrivono nella loro lingua)

• Madre Nazarena affido alla tua intercessione Pietro e la sua conversione. Benedici ed unisci i nostri cuori per sempre e fa che il male non ci divida.

(Carmen)

• Madre cara, aiutaci a scegliere le cose giuste. Ti affido mio figlio che ha tanto bisogno di aiuto.

(B.)

• Madre, sono sempre io che imploro da te protezione. Metto il mio cuore nelle tue mani: da te



a Dio e sono sicura che, per tua intercessione, Dio lo accetterà e concederà la realizzazione di ogni desiderio nella mia vita futura di cristiana.

(Silvana)

• Madre dolcissima, intercedi per Alessio e per Caterina. Li affido a te che sei stata Madre di tutti e, quindi, puoi capire il mio cuore di mamma. Grazie per quello che hai fatto e per quanto farai.

(N.N.)



## **Preghiera per ottenere grazie e per la glorificazione della Venerabile Madre M. Nazarena Majone**

**O Dio, nostro Padre,  
che in ogni tempo  
e in ogni luogo  
illumini la Chiesa  
con la testimonianza dei Santi,  
ti rendo grazie  
per la vita e l'esempio  
di Madre M. Nazarena Majone.**

**Lo Spirito del tuo Figlio  
ha impresso nel suo cuore  
il sigillo indelebile  
dell'amore per te  
e per il prossimo,  
e l'ha resa infaticabile  
per la diffusione della preghiera  
per le vocazioni.**

**Ti prego  
di glorificare  
sulla terra  
la tua serva fedele  
e di concedermi  
la grazia che ti domando  
per sua intercessione...**

**Donami di vivere una vita  
autenticamente cristiana  
e di camminare sempre  
sulla via dell'amore.**

**Per Cristo nostro Signore  
Amen.**

**PATER - AVE - GLORIA**

Per comunicare grazie e per richiedere reliquie, immagini e biografie della Venerabile Madre M. Nazarena Majone rivolgersi a:

**ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO - POSTULAZIONE MADRE M. NAZARENA MAJONE**  
**CIRCONVALLAZIONE APPIA, 144 - 00179 ROMA - TEL. 06.7804642 - [www.madrenazarena.it](http://www.madrenazarena.it)**  
**E-mail: [post.nazarena@tiscali.it](mailto:post.nazarena@tiscali.it) - [postulatrice.fdz@tiscali.it](mailto:postulatrice.fdz@tiscali.it)**

*Ringraziamo tutti i devoti della Venerabile per le preghiere e le offerte che fanno e faranno pervenire alla Postulazione sul CCP n. 88471008 intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo Postulazione Circonvallazione Appia, 144 - 00179 ROMA*